

mente se non intenda ritirare i numerosi permanenti per la libera circolazione nelle ferrovie rilasciati a tali fiduciari e ai loro collaboratori. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Corini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri delle comunicazioni e delle finanze, per sapere se non credano di abrogare l'articolo 7 del Regio decreto 28 gennaio 1923, n. 143, col quale vennero stabiliti limiti minimi di servizio, per il riconoscimento del diritto a pensione agli agenti delle ferrovie dello Stato esonerati dal servizio in base al decreto stesso, assai superiori al limite di 10 anni stabilito dalle norme in vigore all'atto dell'assunzione degli agenti colpiti, norme formanti parte integrante del contratto di impiego e quindi se non credano di ripristinare il primo comma dell'articolo 9 del Regio decreto 16 febbraio 1922, n. 207, che tali diritti acquisiti rispettava. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Corini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, sulle condizioni igieniche delle fabbriche di seta artificiale, sia per gli operai che vi sono addetti, sia per gli abitanti vicini per le fetenti esalazioni; e sulle norme igieniche adottate. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Quilico ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere se, in attesa anche del prossimo riunirsi del Congresso della Unione delle provincie, non creda di disporre che si debba soprassedere dal dare corso alle disposizioni del decreto Reale di modifica alla legge comunale e provinciale, nella parte concernente la formazione delle nuove circoscrizioni per la nomina dei consiglieri provinciali, anche per esaminare la convenienza di soddisfare le aspirazioni delle provincie più importanti e popolate a vedere conservato l'attuale numero di 60 consiglieri provinciali. E se, per la estensione dei collegi elettorali politici sino a comprendere le regioni, non sia indispensabile (mantenendo le circoscrizioni provinciali a base uninominale) dare alle popolazioni dei vari « Distretti » elettorali provinciali la soddisfazione ben legittima di avere vicino ad esse ed a loro contatto il proprio rappresentante al Consiglio provinciale e ad un tempo un proprio e diretto tutore di quei loro interessi, che sono ben meritevoli di benigna attenzione anche nel grande quadro degli interessi generali. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Quilico ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se non creda di stabilire (o ristabilire) in ogni comune del Regno la quarta classe elementare. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Quilico ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se non creda che la esperienza recentissima abbia dimostrato la necessità di aumentare il numero delle sedi di esame di Stato, invece di dovere poi frettolosamente stabilire altre Commissioni soprannumerarie nelle stesse città inizialmente preferite. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Quilico ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se ritenga che, in omaggio agli interessi delle famiglie, come la igiene scolastica richiede, e le stesse ragioni degli studi esigono, gli esami di Stato debbano terminare dappertutto, non già ai primi di agosto, ma nella prima quindicina di luglio. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Quilico ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle comunicazioni, sull'attuale servizio dei vaglia, con cui si è modificato un sistema in vigore da tanti anni con generale soddisfazione; e se non creda, in ogni modo, di portarvi almeno le modificazioni necessarie a disciplinarlo a vantaggio di coloro che devono col mezzo del vaglia pagare la tassa di porto d'armi o le tasse scolastiche. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Quilico ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle comunicazioni, sulla attuale esagerata tariffa delle tasse dei vaglia postali in relazione con le possibilità di un servizio gratuito, più rapido e meno rigoroso a mezzo delle Banche, così diffuse con le loro agenzie e recapiti in ogni più piccolo e lontano centro. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Quilico ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per sapere se, di fronte alle nuove e più benevoli direttive che si dicono impartite non creda di far procedere a revisione dei giudicati del Comitato di liquidazione